

PRIMO PIANO

Bus in scarpata: frasi razziste su FB

Gruppo commenta tragedia, "40 morti tra cui nessun italiano"

NAPOLI, 30 LUG - "Precipita pullman vicino Avellino: 40 morti tra cui nessun italiano": è il commento razzista pubblicato su Facebook dal gruppo "Average Italian Guy". Il post sta facendo il giro del web scatenando tra gli internauti sconcerto e disappunto. "Lo straziante e composto dolore delle famiglie delle vittime - dice il responsabile campano dei Verdi Francesco Emilio Borrelli - devono essere di esempio: la frase di Average Italian Guy è idiota oltre che priva di umanità e rispetto".

Fonte della notizia: ansa.it

Avellino, il quotidiano on line Il Ciriaco fa chiudere pagina Fb razzista: putiferio sul web

Dopo gli insulti alle vittime della strage sull'A 16 proseguono le ingiurie on line di Average Italian Guy

di Donatella Trotta

Al peggio non c'è mai fine. E dopo le note vicissitudini del ministro Kyenge, alle prese con attacchi razzisti di bassissima Lega, mai avremmo immaginato che persino le vittime della strage sull'A 16 potessero essere oggetto di penose battute. Puntualmente smascherate dal quotidiano on line di Avellino "Il Ciriaco", in un crescendo di colpi di scena on line che nella giornata del lutto e del dolore per le vittime ha tinto tristemente di grottesco una tragedia che merita solo rispetto, E silenzio. Tra le frasi dello sciacallaggio razzista deprecate dal Ciriaco: «Precipita pullman vicino Avellino, 40 morti tra cui nessun italiano», o: «Siete andati in pellegrinaggio da padre Pio? Ora vi premio con un bel volo dal viadotto». A scriverle, compiacendosi con una stupefacente media di oltre 600 "mi piace" a provocazione, una pagina Facebook la cui trivialità (condivisa purtroppo da oltre 60mila contatti) è sintetizzata sin dal titolo: «Average Italian Guy». Anglicismo che vorrebbe adombrare il tipo italiano medio e invece attizza solo i più biechi istinti italioti, con tanto di foto di copertina del bimbo Giosué (protagonista del film di Benigni «La vita è bella») davanti alla scritta fascista e antisemita «Vietato l'ingresso ai cani e agli ebrei». Non solo. "Il Ciriaco", ieri, non ha semplicemente stanato per primo le ingiurie antimeridionali a danno dei poveri morti del viadotto di Monteforte, stigmatizzando «la stupidità allo stato puro» che troppo spesso alligna sul social network. Ma è riuscito, in un crescendo di indignazione sul web, a far cancellare la pagina incriminata. Purtroppo, non è finita qui. Per tutta risposta, l'amministratore recidivo ne ha infatti create altre, sempre con l'omino (rigorosamente nero) con nuovi insulti stavolta all'indirizzo del Ciriaco, dal titolo: «AIG bannata dai napoletani moralisti del Ciriaco», e giù volgarità a profusione. Con il compiacimento dell'anonimo amministratore dell'AIG il quale, in una sedicente intervista sul web, ha dichiarato che i suoi fan "risultano divertenti quando abboccano ad una provocazione, per questo adoro i napoletani adirati". Come quelli, si suppone, che hanno sostenuto la condanna del Ciriaco, che ha non a caso incassato la solidarietà di molti. Napoletani, irpini e non. Ma non è la provenienza geografica a contare in questa triste storia, quanto il clima davvero povero di spirito che continua ad affliggere l'Italia intera. E forse, occorrerebbe davvero un freno maggiore a certo sedicente «black humour» on line: che di divertente non ha proprio nulla, mentre di nero ha un abisso.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Uccide più un sms dell'alcol: studio choc sugli adolescenti

Bere alla guida o guidare ubriachi non è più la prima causa di incidente tra gli adolescenti americani. Una ricerca del Cohen Children's Medical Center di New York rivela che inviare messaggi col telefonino uccide molto di più

di Sara Ficocelli

Fino a qualche anno fa, la vera minaccia era la bottiglia. Oggi, nell'era del web 2.0, coerentemente anche le cause di morte tra gli adolescenti sono cambiate. E non si muore più (solo) per un bicchiere di troppo ma per un sms di troppo, digitato magari mentre i pensieri corrono più veloci dell'auto, tra una correzione del t9 e una marcia da cambiare, mentre le altre auto sfrecciano tutto intorno, senza dar tempo al tempo. La pessima abitudine di inviare sms mentre si guida, secondo una ricerca del Cohen Children's Medical Center di New York, provoca la morte di oltre 3 mila ragazzi e ne ferisce, ogni anno, almeno altri 300 mila. Una strage. L'alcol è anch'esso un ingrediente letale se mescolato alla guida dell'auto ma con un'incidenza minore: fra i teenager causa infatti 2.700 morti e 282 mila feriti l'anno. La ricerca ha anche evidenziato come, fra gli adolescenti, il 49% dei ragazzi mandi sms mentre si trova al volante, percentuale che cala (di poco) al 45 nel caso delle ragazze. Secondo gli esperti, tutto dipende dal fatto che, mentre non capita tutti i giorni che gli adolescenti alzino il gomito, la cattiva abitudine di usare il cellulare alla guida c'è sempre e, spesso, viene sottovalutata. Il problema, inoltre, non riguarda solo lo scrivere messaggi ma anche il semplice fatto di leggerli. Secondo uno studio commissionato da Ford Europa per evidenziare il miglioramento della sicurezza offerto dal sistema di connettività e comandi avanzati SYNC, circa la metà dei guidatori europei ammette di leggere, mentre guida, gli sms che riceve, e i guidatori italiani conquistano il primato negativo (61%), mentre la media sfiora la metà (48%). L'elemento più sorprendente è che il 95% degli intervistati dei sei principali Paesi europei riconosce la pericolosità di questo comportamento, ma la consapevolezza non dissuade dal continuare a tenerlo. "Gli smartphone sono diventati rapidamente parte integrante della nostra vita quotidiana - spiega Christof Kellerwessel, ingegnere capo per i sistemi elettronici di Ford Europa - Leggere i messaggi di testo durante la guida è un comportamento pericoloso che può essere arginato grazie alla lettura vocale in auto". Per fortuna, in Paesi come il Regno Unito, i legislatori stanno lottando duramente per far passare il messaggio che l'uso del telefono al volante è anche peggiore dell'alcol. Chi traffica con il telefonino col navigatore satellitare o il lettore mp3 mentre è alla guida, infatti, rischia fino a due anni di carcere. Prima della Gran Bretagna, la stessa decisione era stata adottata negli Stati Uniti dopo ripetuti incidenti causati da automobilisti che non rinunciavano a scrivere messaggi mentre erano al volante.

Fonte della notizia: repubblica.it

Soragna, sparo davanti al Conad: uomo ferito da una vigilessa

Nel tentativo di bloccare uno dei due litiganti, stando ad una ricostruzione ancora al vaglio degli inquirenti, il vigile ha estratto l'arma d'ordinanza e ha cercato di colpire lo scalmanato con il calcio della pistola

31.07.2013 - E' stato ferito ad una spalla l'uomo colpito da un proiettile partito dalla pistola di un agente della municipale di Soragna nel corso di un'operazione di fermo molto concitata e violenta. Il ferimento, che non desta alcuna preoccupazione nei sanitari che hanno soccorso l'uomo, è avvenuto alle 19.15 circa nel piazzale del Conad del paese della Bassa. Inizialmente il ferito stava litigando con una persona che si è dileguata all'arrivo sul posto di due agenti della municipale (un uomo e una donna). I vigili sono stati chiamati da alcuni passanti che hanno visto due uomini impegnati in una scazzottata. Nel tentativo di bloccare uno dei due litiganti, stando ad una ricostruzione ancora al vaglio degli inquirenti, il vigile ha estratto l'arma d'ordinanza e ha cercato di colpire lo scalmanato con il calcio della pistola. Il gesto scomposto e la reazione dell'uomo avrebbero causato l'esplosione accidentale del colpo e il successivo ferimento. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Fidenza. Un uomo è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco sparato questo pomeriggio in un supermercato di Soragna. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il proiettile sarebbe stato sparato, forse a causa della tensione dovuta al degenerare di una lite, da un agente della polizia municipale del paese della Bassa parmense accorso sul posto dopo che un uomo ha dato in escandescenze nell'esercizio pubblico. All'arrivo del vigile, un agente donna, l'uomo fuori di sé, anziché calmarsi, ha chiesto ad un amico di dargli man forte. Sembra che sia a questo punto che il colpo di pistola è artito. L'ipotesi degli inquirenti (sul posto i carabinieri di Fidenza) è che la vigilessa abbia estratto l'arma per proteggersi da un'aggressione in atto. L'indagine non è comunque giunta ancora a conclusioni. Il ferito, stando a quanto appreso, non versa in condizioni preoccupanti.

**Resta senza lavoro: scrive lettere d'addio e poi si lancia in auto contro un muro
Un 36enne fa salire il cagnolino e poi si uccide nella zona industriale di Legnaro. La fidanzata convivente si sente male**

di Cesare Arcolini

PADOVA 31.07.2013 - Dietro un drammatico incidente stradale mortale avvenuto ieri alle 15.50 è quasi certo che possa nascondersi un gesto di autolesionismo. Si è schiantato contro il muro di cinta della ditta Nar di via Leonardo da Vinci nella zona industriale di Legnaro (Padova). Uno scontro frontale a cento chilometri all'ora che non gli ha dato scampo. È morto così Simone Milanese, 36 anni compiuti lo scorso gennaio, architetto, residente con la fidanzata in via Tito Livio 34 a Ponte San Nicolò. Quando i primi soccorritori sono giunti sul luogo della tragedia, l'uomo era già morto tra le lamiere contorte della sua Peugeot 206 nera. Nell'abitacolo è stata trovata anche la sua piccola cagnolina, che è morta pochi istanti dopo l'arrivo dei primi testimoni. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale, i vigili del fuoco e il personale medico del Suem 118. L'inquietante verità sulle cause dell'incidente sarebbe emersa non appena gli agenti si sono recati a Ponte San Nicolò per dare la drammatica notizia alla fidanzata. Da un controllo nell'abitazione, sarebbero stati rinvenuti tre biglietti in cui la vittima spiegava le origini del gesto. Non è trapelato al momento il reale contenuto degli scritti, ma da quanto si è appreso Simone Milanese da tempo era in difficoltà a causa dell'assenza di un lavoro stabile. Una insoddisfazione professionale che con il passare dei mesi e degli anni potrebbe averlo logorato fino al tragico epilogo. Sicuramente, stando a quanto riferito dagli inquirenti, non si è trattato di un gesto dettato dall'istinto, ma di una manovra pianificata nei dettagli. Insomma, Simone Milanese voleva morire e non ha lasciato nulla al caso. Dal suo profilo Facebook è possibile vedere decine di foto del suo adorato cane. Purtroppo nell'ultimo viaggio verso la morte, il trentaseienne ha deciso di coinvolgere anche quell'amico a quattro zampe con cui fino a ieri aveva vissuto momenti belli carichi di affetto. Tutto il fascicolo della drammatica vicenda è ora nelle mani del pubblico ministero Luisa Rossi. Non appena la fidanzata, anche lei architetto, ha saputo dai vigili la drammatica notizia, ha accusato un malore e a casa sua è dovuta intervenire un'ambulanza. La donna avrebbe riferito agli inquirenti di non essersi mai accorta di quello che poteva provare il fidanzato che forse da tempo stava covando questa tragica fine. Entrambi originari della provincia di Rovigo, da qualche tempo si erano trasferiti a Ponte San Nicolò. I genitori della vittima fino a tarda notte sono rimasti all'oscuro della vicenda essendo in vacanza a Rosapineta (Rovigo). Sulla dinamica del sinistro c'è ben poco da capire: la vittima ha imboccato via Galilei a folle velocità, arrivata allo stop all'incrocio con via Leonardo da Vinci ha tirato dritto senza toccare i freni. All'inizio è stato ipotizzato un malore improvviso del conducente, ma ben presto le indagini hanno cambiato rotta. Nella maniera più tragica ed inspiegabile. La Peugeot di Milanese è stata posta sotto sequestro e nelle prossime ore verrà effettuata l'autopsia sul corpo dell'architetto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Napoli. Parcheggiatori, la beffa degli abusivi: condannati e subito in strada
"Professionista" della sosta sorpreso dai vigili: era stato appena processato**

di Valerio Iuliano

31.07.2013 - Un processo per direttissima il lunedì - per un'estorsione compiuta il giorno prima - ed un rapido ritorno sul luogo del reato già nella mattinata di ieri. È la singolare vicenda di L.V., un 48enne pregiudicato ben noto ai reparti della Polizia Municipale per la sua attività di parcheggiatore abusivo e per i reati ad essa connessi. La segnalazione di un cittadino, attraverso il numero telefonico «Sos parcheggiatori» (081/7952974, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13) ha consentito al reparto Radiomobile dei vigili di identificare e denunciare nuovamente il pregiudicato mentre riscuoteva le consuete piccole somme di denaro dagli automobilisti in piazza Grande Archivio. Tra i reati contestati, l'indebita occupazione del suolo pubblico e l'inottemperanza ad un ordine impartito da un'autorità, nella fattispecie il questore, in base all'articolo 650 del codice penale. «In seguito agli altri controlli effettuati ieri - fanno sapere dal comando dei vigili - nella zona

compresa tra piazza Scacchi e piazzetta Portanova altri 25 parcheggiatori abusivi sono stati sanzionati, alcuni solo per reati amministrativi ed altri anche denunciati». Tuttavia, proprio l'episodio del parcheggiatore scovato in piazza Grande Archivio - lo spiegano da via De Giaxa - è quello più interessante per inquadrare l'intero fenomeno, soprattutto per la quotidiana ripetitività con cui vengono consumati gli stessi reati, anche a dispetto delle condanne subite. «Paga o ti brucio insieme con la tua auto» era stata la sinistra intimidazione di L.V. ai danni di una donna domenica scorsa, nella zona dei Decumani. Una minaccia che aveva indotto la donna a denunciarlo per estorsione. Da qui l'arresto e il processo per direttissima, con la condanna ad un anno e due mesi, con pena sospesa. Ma la sanzione non ha scoraggiato l'abusivo, che già ieri mattina è ritornato in piazza. «Un vero e proprio presidio militare quello attuato dal pregiudicato e dai suoi complici», sottolinea il capo dell'unità operativa Radiomobile dei vigili, un reparto quotidianamente impegnato nell'attività di contrasto degli abusivi della sosta, disseminati su tutto il territorio cittadino. «Oltre ad occupare lo spazio riservato alle auto, i parcheggiatori si erano impossessati della cassetta del contatore dell'acqua del vicino Archivio di Stato. In essa custodivano le chiavi di 25 vetture ed una serie di attrezzi, come martelli e cacciaviti». Proprio l'appropriazione indebita dello spazio riservato all'Archivio di Stato ha consentito alla Polizia municipale di denunciare l'abusivo. «In questo caso - spiega il capitano Giuseppe Cortese - si tratta inequivocabilmente di occupazione indebita del suolo pubblico, in violazione degli articoli 633 e 639 bis del codice penale». Ma il sistema legislativo è ancora largamente insufficiente per colpire gli abusivi. Le violazioni dei suddetti articoli hanno riguardato solo sessanta soggetti dal 2012 ad oggi. La Polizia Municipale non può denunciare i parcheggiatori, se non nell'eventualità di un'occupazione costante e largamente dimostrabile di uno spazio pubblico. Molto frequenti i casi di abusivi che taglieggiano gli automobilisti solo per una sera e poi si allontanano. E ai vigili che li colgono in flagrante restano solo le sanzioni pecuniarie e il sequestro dell'incasso. Tuttavia, la Radiomobile continua a contrastare il fenomeno, che risulta sempre più radicato in prossimità di ospedali (525 violazioni solo nella zona del Cardarelli negli ultimi due anni), scuole e dei locali della movida del fine settimana. Mentre sono solo 5 i soggetti arrestati in un anno e mezzo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Scippatore a 14 anni, bloccato dai Cc

In sella a una bici avvicina e aggredisce donna in pieno centro

REGGIO EMILIA, 31 LUG - Uno scippatore di 14 anni è stato bloccato dai carabinieri dopo un 'colpo' a Reggio Emilia: a volto scoperto, in sella a una bici ha avvicinato e aggredito una donna in pieno centro, strappandole la borsa che teneva a tracolla, con 35 euro, il cellulare e documenti. La sinergia tra cittadini e Cc ha permesso ai militari di rintracciare il ragazzino, ancora con il bottino. E' stato sottoposto alla misura cautelare dell'accompagnamento a casa a disposizione della Procura dei minori.

Fonte della notizia: ansa.it

Roma, la piccola casta dei vigili urbani: 3mila euro in più per sorvegliare i Palazzi

Sono 33, vengono scelti senza concorso e il loro compito è quello di 'controllare' i dintorni di Montecitorio, Palazzo Madama e Quirinale. E oltre al normale stipendio da agenti di polizia locale, percepiscono un'indennità di circa 250 euro al mese, direttamente pagata dalle Istituzioni

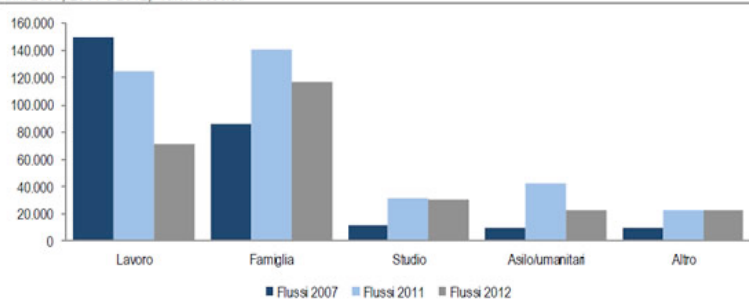
31.07.2013 - La piccola casta dei 33 vigili urbani. Prestano servizio nelle vie che costeggiano le sedi della Camera dei deputati, Senato e Quirinale. E, oltre al normale stipendio da agenti di polizia locale, ciascuno di loro percepisce un'indennità annua di 3 mila euro che, moltiplicata per i 33 uomini, sfiora un totale di 100 mila euro l'anno. Il loro merito: orbitare intorno ai palazzi della politica e vigilare per le strade percorse dai nostri politici. Infatti, quale sia il criterio di selezione del gruppo dei vigili rimborsati dalla politica e cosa li differenzi dai colleghi collocati un isolato più in là, resta un mistero. A *ilfattoquotidiano.it*, Donatella Scafati, comandante *pro tempore* del corpo di Polizia municipale di Roma Capitale, risponde con una mail, spiegando che "il personale destinato a tale attività è stato scelto, nel tempo, tra quello

che ha dimostrato adeguata professionalità e formazione, analizzando le richieste presentate dagli interessati". Nessun concorso interno quindi, e la selezione avviene in base alle domande presentate dai diretti interessati che, una volta assegnati nelle sedi istituzionali, vi rimarranno fino alla pensione, perché non è presente nessun principio di rotazione. Sull'indennità dei vigili, invece, il comandante risponde: "Il personale in questione percepisce un'indennità erogata direttamente in busta paga dai predetti Organi Istituzionali". Nessun accordo esiste tra le amministrazioni di Montecitorio, Palazzo Madama e Colle e le categorie sindacali, riguardo la scelta e criteri di selezione degli uomini distaccati nelle sedi in questione. Il comando della polizia locale di Roma non smentisce né conferma la cifra che al *fattoquotidiano.it* risulta aggirarsi, per ciascuno di loro, intorno ai 250 euro mensili. Dunque, il perimetro della casta non si ferma a coloro che sono all'interno dei palazzi. Il perimetro è più ampio e i 33 uomini della polizia municipale – a Montecitorio sono in 13; a Palazzo Madama ce ne sono 12 e al Quirinale, invece, ne stazionano otto che ruotano su tre turni quotidiani – godono di un trattamento diverso rispetto ai colleghi che lavorano per strada. Precisano dal Comando dei vigili che non hanno un vero e proprio ufficio all'interno delle sedi istituzionali, ma per lo svolgimento del servizio "è a loro disposizione uno spazio condiviso per la redazione degli atti di e il passaggio delle consegne al cambio del turno". Sui vigili, in questi giorni, si gioca l'importante partita per la scelta del nuovo comandante del corpo, dopo le dimissioni di Carlo Buttarelli. Inoltre, il neo sindaco di Roma Ignazio Marino dovrà occuparsi del piano di razionalizzazione che prevede di aumentare di mille unità gli uomini nelle strade. L'organico dei vigili conta 6300 effettivi e a svolgere un servizio effettivo per le strade sono soltanto poco più di 2 mila.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

**Extracomunitari in Italia, in calo i nuovi permessi e quelli rilasciati per lavoro
 Pubblicato il report Istat 2012-2013 sui cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia basato su dati del ministero dell'Interno. La maggior parte sono soggiornanti di lungo periodo. Minori in aumento, Marocco primo tra i Paesi d'origine**

FIGURA 4. INGRESSI DI CITTADINI NON COMUNITARI, PER MOTIVO DEL PERMESSO.
 Anni 2007, 2011 e 2012, valori assoluti



Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'Interno

30.07.2013 - Sono diminuiti quasi del 27% nel 2012 i nuovi permessi (263.968) rilasciati per l'ingresso in Italia a cittadini non comunitari rispetto al 2011. È uno dei macrodati sui cittadini non comunitari che soggiornano regolarmente in Italia contenuto nel report 2012-2013, pubblicato oggi, elaborato dall'Istituto nazionale di statistica (Istat) su dati forniti dal ministero dell'Interno.

Sul totale di 3.764.236 stranieri non comunitari regolarmente presenti in Italia al 1° gennaio 2013, un altro dato in calo è quello sui nuovi permessi rilasciati per lavoro, 43,1% in meno rispetto al precedente periodo di riferimento, così come si sono ridotti, anche se di meno (-17%), i permessi per ricongiungimento familiare. Sono in sensibile diminuzione anche i permessi rilasciati per asilo e per motivi umanitari, dai 42.672 del 2011 ai 22.916 del 2012, tanto che in quest'ultimo anno sono stati l'8,7% dei nuovi ingressi, a fronte del 16,2% nel 2011. In leggero aumento, invece, i minori non comunitari, che nel 2012 erano il 23,9% della popolazione straniera extracomunitaria in Italia, e oggi ne rappresentano il 24,1%.

In assoluto, sono entrati regolarmente in Italia in questi mesi del 2013 oltre 126.000 extracomunitari in più rispetto al 2012. In termini sia assoluti che relativi sono aumentati

soprattutto gli ingressi di cittadini della Repubblica popolare cinese (oltre 27.000 persone, pari al 10% in più), mentre in testa ai Paesi di cittadinanza più rappresentati c'è il Marocco, seguito da Albania (497.761), Cina (304.768), Ucraina (224.588) e Filippine (158.308).

A proposito di cittadinanza, le acquisizioni registrate nel 2011 sono state 56.148, nell'88,8% dei casi (49.836) da parte di persone cittadine di Paesi extra Unione europea. Sempre in quest'ambito, sono state 25.079 le acquisizioni di cittadinanza per residenza e 14.744 per matrimonio. In quest'ultimo caso, ad ottenere la cittadinanza italiana sono state soprattutto donne.

La fotografia è evidentemente complessa e le considerazioni che se ne possono trarre non finiscono qui, anche perché ogni dato deve essere contestualizzato rispetto ad altri fattori, come il genere o il Paese di provenienza. È il caso, ad esempio, dei minori: rispetto al totale del loro numero, infatti, oltre il 30% proviene da Paesi del Nord Africa, poco più del 9% dall'Ucraina.

Dal quadro complessivo risulta comunque, come evidenzia l'Istat, una presenza stabile degli stranieri non comunitari nel Paese. Infatti, il 68,2% degli extracomunitari entrati in Italia nel 2007 è ancora regolarmente presente, e il 22,4% di questi ha convertito il permesso con scadenza in uno di lungo periodo. A livello territoriale, si concentrano, dicono i dati Istat, nel Nord Ovest d'Italia, con Lombardia, Emilia Romagna e Veneto sempre alla guida delle regioni con maggior presenza di cittadini non comunitari regolari: quasi il 37% di loro ha un permesso rilasciato e/o rinnovato nel Nord-ovest, il 28,2% nel Nord-est, il 23,1% al Centro e meno del 12% al Sud.

Fonte della notizia: interno.gov.it

SCRIVONO DI NOI

Marina americana, a Gricignano la Festa della Polizia

Tutto pronto per la tradizionale cerimonia del 6 agosto Italia e Stati Uniti insieme per la sicurezza e la legalità

di Gerardo Ausiello

AVERSA 31.07.2013 - La Us Navy di Gricignano d'Aversa si prepara alla festa della polizia. L'appuntamento è in programma martedì 6 agosto nella base della Marina statunitense. E' la tradizionale manifestazione del "National Night Out". Questo evento, in pratica, presenta il lavoro svolto dalla polizia militare presso la comunità americana e le misure di prevenzione contro il crimine adottate anche grazie alla collaborazione ed al supporto delle forze dell'ordine italiane e locali. La manifestazione del "National Night Out" è stata celebrata per la prima volta nel 1984 su iniziativa promossa dall'associazione "National Association of Town Watch" con l'intento di avvicinare la popolazione alle forze di sicurezza. Oggi questo appuntamento si svolge in oltre 12mila comunità presenti in tutti gli Stati Uniti e nelle basi militari americane dislocate in tutto il mondo. All'iniziativa parteciperanno leader militari statunitensi ed italiani, organizzazioni sponsorizzate dal comando, le forze dell'ordine italiane e l'intera comunità americana.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Insediato nuovo questore L'Aquila

Gia' capo Mobile Roma e Milano, 'sicurezza bene primario'

L'AQUILA, 31 LUG - "Non esistono città sicure sulla base di numeri, ma sulla base del bisogno percepito". Così il nuovo questore dell'Aquila, Vittorio Rizzi, nella sua prima uscita pubblica con la stampa dopo l'insediamento al posto di Giovanni Pinto. Proprio rispetto a quest'ultimo Rizzi, 53 anni, ha mostrato discontinuità sul tema della sicurezza, definita "un bene primario che non può venire meno" al di là delle statistiche sui reati del suo predecessore.

Fonte della notizia: ansa.it

Truffa: preso in banca con falsi documenti

Tenta di prelevare mille euro mostrando all'impiegato card contraffatte Ex vigilante modenese nei guai : «A Napoli ho comprato il kit per 70 euro»

di Roberto Bo

31.07.2013 - Un kit completo con carta d'identità clonata sulla quale apporre la propria foto, tessera sanitaria e codice fiscale altrettanto taroccati e quel che conta di più gli estremi del conto corrente. Costo totale: 70 euro. Per ordinare tutto l'occorrente andare a Napoli e chiedere dell'abbanda di albanesi specializzata nella riproduzione fedele di documenti d'identità. Questo, perlomeno, stando a quanto riferito ieri mattina in tribunale a Mantova da un imputato di 44 anni, Gregorio Diano, residente a Modena in via Gramsci, alla sbarra per aver messo a segno negli ultimi giorni due truffe e una tentata truffa ai danni di tre sportelli bancari di Unicredit. L'uomo è stato bloccato lunedì nelle prime ore del pomeriggio all'interno della filiale di corso Vittorio Emanuele a Mantova mentre cercava di prelevare mille euro in contanti esibendo i documenti falsi. Il 44enne modenese, ex vigilante anti-taccheggio nei centri commerciali, non aveva convinto del tutto il cassiere di Unicredit, che ad un certo punto dopo la richiesta di prelievo, ha preso tempo chiamando prima i suoi superiori e poi le forze dell'ordine. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno fermato Diano mentre cercava di guadagnare l'uscita della banca. Poco prima aveva mostrato una carta d'identità clonata: sul documento il nome di un ignaro correntista di Caserta e la fotografia del modenese. Il 26 luglio e lunedì mattina l'ex vigilante era riuscito con lo stesso stratagemma a prelevare in due distinte operazioni duemila euro in altre due agenzie dell'Unicredit, nel Mantovano e nel Bolognese, a Casalecchio di Reno. Lì gli era andata bene, in corso Vittorio Emanuele un po' meno. Gregorio Diano ieri mattina è finito davanti al giudice per essere giudicato con rito direttissimo. L'accusa: tentata truffa. Il giudice Giuditta Silvestrini ha rispedito gli atti al pubblico ministero, in accordo con l'avvocato difensore, per unificare i tre reati, dettati dalla continuazione. Seguirà quindi un processo con rito ordinario. Per il momento l'unica misura applicata all'imputato è stata quella dell'obbligo di dimora a Modena. Nel corso dell'udienza (pubblico ministero Elena Betteghella) Diano ha raccontato di essersi procurato due kit completi per compiere i raggiri (con le tessere falsificate) acquistandoli a Napoli da un gruppo di albanesi. Costo totale: 140 euro, 70 euro per ciasun kit. I documenti erano totalmente falsi e recavano il nominativo di persone ignare. Quello in possesso del modenese al momento dell'arresto era intestato a un uomo residente a Caserta titolare di un conto corrente Unicredit. Nessun furto di carte di identità, quindi, ma solamente la clonazione delle tessere alle quali veniva allegato anche il numero di conto corrente.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

Noleggio auto, controlli e sanzioni dalla Polizia Municipale di Maranello

31.07.2013 - Proseguono i controlli da parte della Polizia Municipale di Maranello per quanto riguarda le attività di noleggio di veicoli sul territorio comunale. Nello scorso fine settimana, nelle giornate di venerdì 26 e sabato 27 luglio, gli agenti maranellesi hanno sanzionato alcuni noleggiatori per aver compiuto manovre pericolose, in particolare un sorpasso in zona vietata con sanzione di 162 euro e sospensione della patente fino ad un mese ed un sorpasso ad intersezione all'incrocio tra la Pedemontana e via Martinella con sanzione di 162 euro e sospensione della patente fino ad un mese. Nel corso dei controlli è anche emersa una violazione alle normative vigenti da parte di una ditta che effettuava attività di noleggio con conducente senza autorizzazione, con sanzione di 400 euro all'attività e al conducente, privo del certificato di qualificazione professionale. Sanzionata anche la società proprietaria del veicolo per averlo noleggiato, con sospensione dell'utilizzo del veicolo per 60 giorni. Dal 2010 è attivo a Maranello un apposito regolamento finalizzato a delimitare orari, percorsi e modalità dello svolgimento del servizio, con particolare attenzione al rispetto del Codice della Strada.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Cellulare e volante, mano pesante della Polizia: martedì altre 20 persone multate
Proseguono i controlli contro chi telefona alla guida, nell'ambito dell'operazione denominata "Pronto Raffaella", in onore della fortunata trasmissione televisiva

condotta da Raffaella Carrà e che vedeva appunto le telefonate al centro dell'attenzione.

31.07.2013 - Proseguono i controlli contro chi telefona alla guida, nell'ambito dell'operazione denominata "Pronto Raffaella", in onore della fortunata trasmissione televisiva condotta da Raffaella Carrà e che vedeva appunto le telefonate al centro dell'attenzione. Come in questo caso, visto che gli agenti della Polizia Stradale di Rimini, Riccione e Novafeltria nella sola giornata di martedì hanno contestato 59 infrazioni al codice della strada ad altrettanti automobilisti, di cui 20 con una decurtazione totale di 100 punti (5 per ogni persona) a causa dell'utilizzo del cellulare alla guida. L'articolo 173 del codice della strada punisce inoltre i 'centralinisti d'auto' anche con 160 euro di multa.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Ciampino: ubriaca fa inversione ad U per sfuggire al controllo

Una volta fermata e sottoposta al controllo una 27enne è risultata avere un tasso alcolemico doppio rispetto al consentito. Il fermo nell'ambito dei controlli messi in atto dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia Locale per la 'Movida sicura' nella zona dei Castelli Romani

31.07.2013 - Ha tentato il tutto per tutto, invertendo bruscamente il proprio senso di marcia e uscendo dalla fila di autoveicoli, pur di non sottoporsi ai controlli in atto da parte dei militari della Guardia di Finanza di Frascati, coordinati sul posto dal Comandante, Ten. Ambrogio di Napoli e degli agenti della Polizia Locale di Ciampino direttamente coordinati dal Comandante. Tentativo però rivelatosi vano, quello di una ragazza di 27 anni residente nelle Marche e domiciliata a Roma, in quanto subito bloccata da un'altra pattuglia posta proprio a controllo di eventuali "fughe" sospette dal posto di blocco posto a Ciampino.

UBRIACA AL VOLANTE - Una volta fermata e sottoposta ai controlli, la donna è risultata positiva all'etilometro, con un valore riscontrato pari al doppio di quanto consentito, con conseguente ritiro della patente di guida ai fini della sospensione e denuncia all'autorità giudiziaria che ne disporrà l'entità della condanna al termine del procedimento penale.

MOVIDA AI CASTELLI - E' stata questa una delle particolarità dell'imponente dispositivo di controllo - finalizzato alla repressione delle principali cause di incidenti stradali con feriti (in particolare il consumo di droghe e l'abuso di alcool) da parte dei conducenti dei veicoli in transito nelle ore notturne - posto in atto dalla Guardia Finanza di Frascati congiuntamente alla Polizia Locale di Ciampino, in via dei Laghi e via Appia Nuova nel corso delle ultime due serate,, strade individuate quali principali arterie di transito della movida dalla Capitale ai castelli romani.

CONTROLLI - Il bilancio dei controlli - effettuati in orario serale e notturno fino all'alba, con il determinante ausilio del gruppo cinofilo della Guardia di Finanza dell'Aeroporto di Fiumicino - è stato di 12 segnalazioni all'Autorità per possesso di droghe, tutti nei confronti di giovani e giovanissimi automobilisti diretti presso locali e discoteche, oltre a 2 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, 2 autoveicoli posti sotto sequestro ai fini della confisca perché privi della copertura assicurativa, 15 veicoli sanzionati per omessa revisione periodica ed il sequestro penale di decine di capi ed accessori di abbigliamento contraffatti trovati nel bagagliaio dell'auto di un cittadino di nazionalità straniera, pronti per essere messi in vendita sul mercato nero.

TELE LASER - A ciò vanno aggiunti oltre 50 accertamenti di superamento dei limiti di velocità, rilevati mediante l'utilizzo del tele laser, che comporteranno il successivo ritiro di 15 patenti ad automobilisti che percorrevano un tratto di strada con limite massimo di 60 km/h a velocità comprese tra i 110 ed i 130 km/h." *"Rivolgo il mio plauso - afferma il vice Sindaco di Ciampino, Carlo Verini - alla Guardia di Finanza del Gruppo di Frascati ed alla nostra Polizia Locale, che ancora una volta si distingue in operazioni congiunte con le altre forze dell'ordine del territorio nel campo della sicurezza stradale. La professionalità dimostrata nel corso degli oramai frequenti controlli congiunti ancora una volta ha permesso di togliere dalla strada dei potenziali autori di incidenti, che infatti sono sensibilmente diminuiti nella nostra città in corrispondenza dell'aumento di operazioni come quella dello scorso weekend".*

PREOCCUPAZIONE - *"E' certamente preoccupante - continua Verini - che ad ogni posto di controllo corrisponda un così alto numero di accertamenti di giovani che possiedono e fanno*

uso di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di stare alla guida. Come Amministrazione comunale siamo convinti che l'attività di controllo e prevenzione è la migliore risposta per garantire la sicurezza, ed è per questo la incentiviamo con il finanziamento di specifici progetti, anche in anni di spending review. Il tutto avviene proprio nei giorni in cui la cronaca ci racconta di terribili incidenti mortali causati quasi sempre dal mancato rispetto del Codice della strada".

Fonte della notizia: romatoday.it

**Ragazze ubriache in bicicletta patenti ritirate
Una 18enne e una 20enne sorprese dai carabinieri mentre zigzagvano cantando per strada**

PESARO 31.07.2013 - Erano convinte, muovendosi in bicicletta, di essere immuni da controlli e sanzioni. Ma erano troppo ubriache per spostarsi anche a pedali. I poliziotti le hanno notate da lontano in via Fratti, vedendole arrivare con andatura a zig zag e cantando a squarciagola. Quando una delle due ha imboccato via Flaminia in contromano hanno deciso di intervenire e l'etilometro ha confermato i sospetti. Entrambe, infatti, avevano un tasso alcolico superiore a 0,90 mg/l. Quanto basta (il limite è 0,50) per il ritiro della patente ed una consistente multa. Le due, che si sono giustificate dicendo di aver cenato nel giardino di un amico, sono poi state accompagnate nelle loro case dagli agenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Cellulare nascosto nel turbante per passare l'esame della patente
Un indiano di 26 anni è stato denunciato per concorso in falso ideologico. Una persona, al momento ignota, gli suggeriva telefonicamente le risposte ai quiz**

MODENA, 30 luglio 2013 - Fatta la legge, trovato l'inganno. Il proverbio, sempre valido, si arricchisce di un caso del tutto particolare. Succede a Modena, dove un indiano di 26 anni ha provato a superare l'esame di teoria della patente facendosi suggerire le risposte ai quiz grazie ad un cellulare nascosto nel turbante che portava sul capo, collegato ad un auricolare. Il giovane, impegnato alla Motorizzazione Civile, è stato sorpreso intorno alle 12 dagli agenti della polizia stradale. L'uomo ha confermato di aver mantenuto durante l'esame un contatto telefonico con una persona che gli suggeriva le risposte ai quiz. E' stato denunciato per concorso in falso ideologico con una persona al momento ignota.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Costo, 120 controlli in 2 giorni
SICUREZZA. Dopo le tragedie motociclistiche lungo la Sp "349" la polizia provinciale ha intensificato i posti di blocco. Il commissario Attilio Schneck: «Gli agenti erano ben visibili. L'obiettivo non è fare cassa, ma prevenire eventuali pericoli»**

di Gerardo Rigoni

ASIAGO 30.07.2013 - Non repressione ma prevenzione; non volontà di fare cassa, bensì desiderio di permettere una gita fuori porta lontana dai pericoli alle migliaia di turisti che nel scorso fine settimana sono saliti sull'Altopiano, alla ricerca di refrigerio per il caldo torrido della pianura. La presenza delle pattuglie della polizia provinciale lungo tutta la strada provinciale 349, ed in particolare lungo il tratto del Costo, ha indotto più di un furbetto dell'acceleratore a moderare le velocità, per non incorrere nelle sanzioni, oppure a cambiare zona. Tanto che se sabato sono stati effettuati oltre 100 controlli e rilevate dodici contravvenzioni, la domenica i controlli sono stati una ventina con solo due verbali staccati dagli agenti. Complice sicuramente il pesante traffico lungo tutta la strada fino a Vezzena, ma ha fatto da deterrente la presenza annunciata degli agenti provinciali. «Abbiamo voluto lanciare un messaggio di collaborazione, dal momento che le pattuglie impiegate erano ben visibili e non in agguato - conferma il commissario straordinario della Provincia Attilio Schneck - Il nostro obiettivo non era quello di fare cassa, ma di far riflettere, reprimendo naturalmente i comportamenti pericolosi. L'augurio è che il Costo torni la via più panoramica verso il fresco e non sia più un incubo per le famiglie

che si mettono in auto». Infatti troppo spesso i 18 chilometri e i dieci tornanti del Costo, così come più recentemente i 25 chilometri che da Camporovere arrivano fino a passo Vezzena, sono diventati delle pseudo-piste per motociclisti indisciplinati e il terrore per gli automobilisti che si trovano sfiorati da moto che sfrecciano a velocità eccessive. Tanto che molte famiglie avevano desistito dal frequentare certe zone dell'Altopiano proprio per evitare rischi. Non solo i motociclisti comunque, ma anche molti automobilisti sono stati controllati e qualcuno anche sanzionato. «Le multe sono state date soprattutto per mancanza di cinture e sorpasso con superamento della striscia bianca continua – elenca il vicecomandante della polizia provinciale Giancarlo Faccin - Un paio di sanzioni sono state comminate anche per il superamento dei limiti di velocità, ma domenica il traffico è stato così intenso che fermare gli autisti diventava inutile, dal momento che di conseguenza le velocità erano contenute».

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

Guida in stato di ebbrezza, altre sei patenti ritirate

Un giovane udinese di 32 anni era convinto di aver bevuto poco: non era proprio così

UDINE 30.07.2013 - Un giovane udinese di 32 anni era andato fuori con gli amici per il fine settimana. Era convinto di aver bevuto poco: «2 bicchieri di vino e una birretta». Poi si era messo al volante per fare ritorno a casa. Lungo la sr 354, la polizia stradale l'ha fermato nell'ambito dei controlli straordinari della campagna di informazione "Guido con Prudenza". Triste la sorpresa quando il giovane udinese, sottoposto al test dell'etilometro, è risultato con un tasso alcolemico superiore alla norma. Risultato: ritiro e sospensione della patente. Eppure il trentenne udinese si sentiva bene, non pensava di aver bevuto troppo e, soprattutto, non si rendeva conto che, ponendosi alla guida, stava mettendo a rischio la propria e l'altrui vita. «Questo è solo uno dei tanti esempi di episodi spiacevoli in cui ogni giorno rimangono coinvolti giovani e meno giovani al volante – osserva il comandante della Polizia Stradale di Udine, Giuseppe Stornello. Il codice della strada ha fissato il tasso alcolemico al limite di 0,5 grammi per litro, nella media con quello previsto nel resto d'Europa. La norma risponde a precise necessità di tutela della salute individuale e collettiva: risulta infatti che l'alcool è spesso causa di incidenti stradali». Anche nel fine settimana appena passato infatti, su 307 conducenti sottoposti all'alcol test 6 sono risultati positivi, con il ritiro di altrettante patenti. Nell'ultimo fine settimana 16 pattuglie della polizia stradale hanno presidiato la statale 354 da e per Lignano, controllando complessivamente 307 autoveicoli, 365 persone e rilevando 33 infrazioni che hanno portato alla decurtazione di 86 punti, oltre al ritiro di 6 patenti per guida in stato d'ebbrezza e 26 per eccesso di velocità. 79 i biglietti consegnati dai poliziotti a quanti sono risultati negativi ai controlli, così come previsto dalla campagna del Ministero dell'Interno.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Alla guida con un tasso alcolemico cinque volte superiore alla norma

I carabinieri hanno fermato due autisti positivi all'alcoltest. Uno aveva un valore di 2,34

MORDANO 30.07.2013 - Nelle ultime ore, i Carabinieri della Stazione di Mordano e una pattuglia dell'Aliquota Radiomobile di Imola, hanno denunciato un settantunenne del luogo e un cinquantacinquenne di Imola per guida in stato di ebbrezza alcolica. I due autisti sono incappati in un posto di controllo alla circolazione stradale che i militari stavano effettuando nei pressi di Mordano. L'alcool test non ha lasciato spazio ai dubbi. L'anziano, alla guida di una Renault Megane, è risultato positivo con un valore pari a 1.8 g/l, mentre l'imolese, alla guida di una Opel Corsa, era così ubriaco che faceva fatica ad articolare un discorso di senso compiuto. I Carabinieri lo hanno trovato positivo con un valore cinque volte superiore al limite consentito, pari a 2.34 g/l. Oltre al ritiro della patente di guida, nei confronti dei due denunciati, è scattato anche il fermo amministrativo del veicolo.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

SALVATAGGI

Napoli, coniugi bloccati nella casa in fiamme: salvati dalla polizia

L'uscita verso la strada era bloccata da una colonna di fumo. Gli agenti si sono calati con una scala. In salvo anche un cane

NAPOLI 31.07.2013 - Una coppia di coniugi, rimasta bloccata insieme al proprio cane in un appartamento in fiamme in Via Petrarca, è stata salvata dalla polizia, che è entrata con una scala nell'abitazione. A dare l'allarme è stata la figlia della coppia. Due pattuglie dei commissariati Posillipo e San Ferdinando sono intervenute sul posto. L'abitazione si trova al di sotto della sede stradale e l'uscita verso la strada era bloccata da una colonna di fumo e dalle fiamme. I poliziotti si sono calati con una scala, appoggiandola sul parapetto di un terreno adiacente l'abitazione, sono entrati nell'appartamento ed hanno messo in salvo la coppia ed anche il loro cane. Poco dopo sono giunti i vigili del fuoco, che hanno spento l'incendio, scoppiato accidentalmente. Per i coniugi forte stato choc, ma nessuna ustione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si chiude in auto, Polizia libera bimbo

Schiaccia sicura portiera dopo che nonni lo fissano a seggiolino

BOLOGNA, 31 LUG - Momenti di apprensione per un bimbo di 18 mesi rimasto bloccato in una vettura ferma nel parcheggio di una casa di cura a Forlì. Protagonisti una coppia di nonni e il nipotino. Il piccolo - con le chiavi della macchina inserite nel cruscotto - dopo essere stato assicurato dai nonni al seggiolino ha schiacciato il pulsante sulla portiera chiudendosi all'interno della vettura. Sul posto sono intervenuti agenti della Polizia che, rotto un finestrino del veicolo, hanno liberato il piccolo.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Pedone investito da un furgone E' caccia al pirata della strada

Un ragazzo di 28 è stato travolto da un mezzo mentre stava attraversando: soltanto qualche lesione, ma tanta paura. Il conducente del furgone non si è fermato.

PALERMO 30.07.2013 - Un ragazzo di 28 anni, M.S, è stato investito nella tarda mattinata in via San Lorenzo. Il pedone è stato travolto da un furgone che, secondo quanto il giovane ha raccontato, avrebbe ugualmente continuato il suo percorso, non fermandosi e non soccorrendolo. Il ventottenne ha inoltre precisato che, probabilmente, il conducente del mezzo non si sarebbe accorto di nulla, ma è ancora tutto da accertare. Le condizioni del giovane non sono gravi, ma un'ambulanza del 118 l'ha trasportato all'ospedale di Villa Sofia, dove è stato ricoverato e resta sotto osservazione per le lesioni riportate: una volta investito lateralmente dal furgone, infatti, M.S è caduto per terra, battendo sull'asfalto. Quando è stato lanciato l'allarme sul posto sono arrivati anche gli uomini della sezione Infortunistica della polizia municipale, che hanno ascoltato la testimonianza del ragazzo ed effettuato tutti i rilievi: è caccia a chi guidava il furgone.

Fonte della notizia: livesicilia.it

VIOLENZA STRADALE

Napoli. Spari per un'auto, donna ferita nel tentativo di rapina. Sfiolato neonato

L'assalto in provincia di Napoli, vittima una famiglia di emigranti a Pistoia rientrata per le ferie estive

31.07.2013 - Tragedia sfiorata. In scena il solito assalto alle auto in corsa che da mesi oramai sta terrorizzando i residenti dell'area a nord di Napoli. Protagonista di una tentata rapina, avvenuta al Corso Europa di Villaricca, un 42enne di Giugliano, residente però da diversi anni a Pistoia. L'uomo era rientrato per le ferie estive con la compagna ed il figlioletto di 3 mesi per far visita ai parenti. Da qualche giorno alloggiava dalla sorella per godersi le vacanze: è stato

vittima di un assalto da parte di una banda che ha sconvolto la sua famiglia. Tre ladri per sottrargli l'auto esplodono un proiettile contro i vetri della vettura ferendo la compagna e terrorizzando il piccolo. Una brutta esperienza per il 42enne, ancora sotto choc per quanto accaduto. I fatti l'altra mattina mentre si recava in uno dei grossi centri commerciali della zona. Mentre transitava lungo la circumvallazione esterna, all'altezza del Comune di Villaricca, tre uomini a bordo di due diversi motorini, volto nascosto dal casco, gli si avvicinano intimandogli di rallentare. In un primo momento l'uomo, commerciante d'auto, pare non avesse capito cosa stesse accadendo. Ma quando uno dei malviventi mette in bella mostra una pistola, puntandogliela contro, non ha più dubbi: è una rapina. I balordi gli chiedono a quel punto di accostare e di scendere dall'auto. Ma il commerciante, che teme per l'incolumità della compagna 34enne, di origini ucraine, e del piccolo di soli tre mesi, accelera e tenta di fuggire. Ma i ladri non si arrendono, vogliono a tutti i costi l'Opel Insigna sulla quale sta viaggiando insieme alla sua famiglia. Il 42enne però accelera ancora di più. L'inseguimento continua per un centinaio di metri. Il commerciante non decelera e tenta di seminare la banda di criminali. A quel punto i tre esplodono un colpo contro la vettura. Il proiettile raggiunge il finestrino posteriore. Il 42enne inchioda l'auto. Sui sediolini, alle sue spalle, ci sono la compagna ed il bambino. Le urla della donna sono ben chiare. Il proiettile e le schegge del finestrino infranto, l'hanno colpita al ginocchio sinistro. Salvo il bambino. La madre, in quegli istanti di terrore, riesce infatti a fargli da scudo. L'uomo, terrorizzato, si reca subito alla vicina stazione dei carabinieri. Le forze dell'ordine li condurranno poi in ospedale per accertamenti. I medici riscontrano alla 34enne una ferita guaribile in 15 giorni. I carabinieri della stazione di Qualiano, guidati dal maresciallo Pasquale Bilancio e coordinati dal capitano Francesco Piroddi, stanno tentando di far luce su questo grave episodio. In zona non sono presenti telecamere di videosorveglianza e non sarà facile ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. I carabinieri stanno tentando anche di capire quanti siano stati i colpi esplosi contro la vettura. Ma questo non è il primo episodio. Un fatto analogo è accaduto qualche giorno fa nei pressi di calata Capodichino. Un testimone ha raccontato di aver assistito ad una scena simile. Balordi che si accostano alle vetture, proprietari che fuggono, e colpi esplosi contro i vetri per dispetto. Qualche mese fa invece scattò l'allarme delle rapine agli automobilisti per sottrargli le fedeli nuziali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**I box velox nel mirino dei vandali nel tratto di Quartu del lungomare
I nuovi box velox, sulla litoranea, piazzati soltanto una settimana fa sono già stati presi di mira dai vandali. Ma il Comune avverte: per ora niente multe.**

31.07.2013 - Qualcuno, forse più di altri, non ha gradito i nuovi box velox che il comune di Quartu ha piazzato lungo la litoranea, così, forse complice il buio, è entrato in azione spaccando i vetri di alcuni box e scarabocchiandoci sopra con delle bombolette spray. I balordi hanno preso di mira i box sistemati lungo la litoranea per Villasimius, all'altezza dell'hotel Setar, della caserma dei carabinieri di via Mar Ligure e in via dell'Autonomia regionale sarda. Ad accorgersi del danno, sono state alcune persone che prendevano l'autobus: le postazioni si trovano infatti proprio a ridosso delle fermate del Ctm. E le multe? Per il momento gli autovelox non sono stati ancora installati, ma le sanzioni potranno scattare in futuro soltanto a tre condizioni: superamento del limite di velocità, segnalazione del dispositivo di rilevazione della velocità e presenza di una pattuglia di forze dell'ordine. Non ci sarà, come ad esempio accade nell'asse mediano a Cagliari, la macchinetta in funzione ventiquattro ore su ventiquattro con possibilità di sanzionamento automatico. Sono le precisazioni fornite oggi dal Comune di Quartu, durante una conferenza stampa al centro di informazioni turistiche del Margine Rosso: erano presenti il sindaco Mauro Contini, l'assessore alla Viabilità Stefano Lilliu e il comandante dei vigili urbani Marco Viridis. L'amministrazione ha voluto ribadire il messaggio: l'installazione rientra nel progetto Viss, vivere insieme la sicurezza stradale, e punta a evitare o limitare incidenti nei tratti più pericolosi. E oggi sono state presentate anche le statistiche. La strada più pericolosa è viale Marconi: nel 2012 sono stati rilevati 43 incidenti, dei quali 10 sono stati rilevati nel tratto compreso fra la Via Fermi e il confine con il territorio del Comune di Quartucciu. Al secondo posto c'è via Leonardo da Vinci: rilevati 31 incidenti, di cui 6 nel tratto compreso fra la rotatoria del Margine Rosso e la Via Marco Polo. Gli incidenti rilevati in tutto il territorio sono stati 369: due mortali e 243 con feriti.

Litiga per un parcheggio, accoltellato

Dipendente Asm di 42 anni colpito da due fendenti al torace e al braccio, l'aggressore è stato denunciato

di Adriano Agatti

PAVIA 30.07.2013 - Accoltellato per un parcheggio in viale Partigiani. Gianluca M. un uomo di 42 anni, residente a Pavia e dipendente dell'Asm di Pavia, è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo. Ha riportato una ferita lieve e i medici lo hanno giudicato guaribile in pochi giorni. L'aggressore, che si era allontanato al volante della sua Renault Clio, è stato raggiunto dalla polizia e identificato. Sarà denunciato con le accuse di lesioni personali e di omissione di soccorso. Oggi sarà reso noto il nome. Gli agenti della squadra mobile, sino a ieri sera, non erano riusciti a recuperare il coltello usato nel litigio. Ecco una prima ricostruzione di una incredibile vicenda avvenuta, ieri pomeriggio verso le 16.30, davanti al colorificio dei fratelli Carbone. Gianluca M. è arrivato in viale Partigiani al volante della sua automobile, seduti a fianco c'erano il figlio e un cane Pitbull. La moglie era già entrata nel colorificio. L'uomo stava per parcheggiare la Ford Focus in uno spazio piuttosto stretto vicino all'ingresso del colorificio. Pochi istanti dopo è arrivata la vettura dell'accoltellatore che era in compagnia della moglie. Quest'ultimo non riusciva a passare nel piccolo controviale: niente di particolarmente grave, il problema si sarebbe potuto risolvere in modo decisamente diverso. Invece di chiedere gentilmente di spostare la vettura avrebbe iniziato a urlare contro Gianluca M. I due ben presto, dalle parole sono passati agli insulti davanti alle mogli che non sono riusciti a calmarli. Poi sarebbero anche volati gli spintoni sino a quando il secondo arrivato sul posto del litigio avrebbe impugnato un coltellino o un oggetto appuntito con il quale ha colpito il rivale con un fendente vicino al torace e con un secondo colpo al braccio. Fendenti rabbiosi. Gianluca M. si è messo le mani sulla ferita e si è accorto che perdeva sangue. Per qualche secondo è rimasto quasi incredulo. «Hai visto cosa mi ha fatto?», avrebbe detto al rivale. Quest'ultimo non lo ha soccorso, è risalito sulla sua auto e si è allontanato velocemente. Una fuga forse provocata dal timore di essere riconosciuto e denunciato. Ma non è servito a nulla se non a peggiorare la sua posizione. Qualcuno ha infatti notato il numero di targa del fuggitivo. Sul posto sono arrivati gli agenti della squadra volante e i colleghi della squadra mobile della questura. Il ferito è stato invece soccorso dal personale del 118. Gli infermieri si sono resi conto che le sue condizioni non erano gravi perchè la ferita era superficiale. Il ferito è stato comunque caricato in ambulanza ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Matteo. Qui è stato medicato ed è stato tenuto in osservazione per diverse ore. Per fortuna la lama non ha leso organi vitali. I poliziotti si sono messi subito alla caccia dell'aggressore e lo hanno identificato grazie al numero di targa della sua Renault Clio. I poliziotti lo hanno raggiunto a casa. L'uomo è stato identificato e accompagnato negli uffici della questura. Gli agenti della squadra mobile lo segnaleranno ai magistrati della procura di Pavia. Le indagini sono in corso e gli investigatori stanno cercando di scoprire dove è stato nascosto il coltello usato per colpire Gianluca M. E' evidente che l'aggressore dovrà essere interrogato alla presenza del suo avvocato. Adesso rischia una pesante condanna oltre a dover risarcire i danni patiti da Gianluca M. «Ho sentito delle urla - spiega un commerciante che lavora in zona - e sono uscito. Ho visto quell'uomo che perdeva sangue. Poi mi hanno raccontato cosa era successo. Da quello che ho capito entrambe le mogli si sono arrabbiate con i rispettivi mariti per quello che era successo».

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto a Modena Sud, due morti

Tragedia in autostrada: un camion urta una wolkswagen con a bordo una coppia e l'auto finisce contro la cuspide dello svincolo

MODENA 31.07.2013 - Tragedia alle 10 sull'autostrada, a Modena, in direzione Bologna. Una coppia di anziani coniugi milanesi a bordo di una wolkswagen che procedeva in direzione sud,

verso il mare, è stata urtata da un camion Iveco. Nell'impatto l'auto è andata contro la cuspide dello svincolo di Modena Sud e nello schianto per la coppia non c'è stato scampo. Sul posto, per i soccorsi, erano intervenute le ambulanze del 118. Ora sono al lavoro due squadre dei vigili del fuoco di Modena e la polizia stradale di Modena Nord. Ovviamente il traffico diretto al mare ne ha pesantemente risentito: si viaggia sulle due corsie interne a rilento, mentre è stata chiusa l'uscita in direzione sud di Modena sud.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

**Napoli, 15enne alla guida di un'auto investe il fratellino di un anno: grave in ospedale
L'episodio in un campo rom di Scampia. Molte le fratture per il bambino. Ricovero al Santobono**

NAPOLI - Un quindicenne si mette alla guida di un'auto e investe il fratellino di appena un anno ferendolo gravemente: è successo nel campo rom di Scampia, a Napoli. Il piccolo è ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale pediatrico Santobono della città. Moltissime, comunque, le fratture riportate dal piccolo: al femore, bacino costole, contusioni toracico polmonari e alla milza. Sono stati i familiari ad accompagnare il piccolo al 118 che, con un'ambulanza, lo ha poi accompagnato in ospedale dove ora ci sono alcuni parenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Sassari, scooter contro auto Una 16enne in Rianimazione
La giovane è ricoverata in prognosi riservata nell'ospedale di Sassari.**

Una studentessa sassarese di 16 anni è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'Ospedale civile di Sassari, in seguito ad un incidente stradale avvenuto questa mattina in via Oriani a Sassari. In sella al suo scooter, la ragazza è andata a sbattere contro un'auto. Sono ancora da stabilire le cause e la dinamica dell'incidente. Nell'impatto la sedicenne ha perso il casco, prima di battere la testa contro l'asfalto. La prima diagnosi parla di un forte trauma cranico.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Corso Europa: pedone investito da una moto, è grave
La centrale operativa del 118 ha inviato questa mattina un'ambulanza in corso Europa nella zona di Nervi in seguito a un incidente stradale**

GENOVA 31.07.2013 - La centrale operativa del 118 ha inviato questa mattina un'ambulanza in corso Europa nella zona di Nervi in seguito a un incidente stradale. Il mezzo di soccorso è uscito in codice gialle, ma una volta sul posto l'intervento è stato tramutato in codice rosso. Secondo le prime ricostruzioni, un pedone è stato investito da una moto. Il conducente del mezzo a due ruote ha riportato solo lievi conseguenze, mentre il pedone ha una frattura scomposta a una gamba e un trauma cranico piuttosto grave. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Galliera.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Netturbino travolto da camion per la raccolta dei rifiuti: è grave
L'operaio stava caricando nel compattatore alcuni cassonetti per la raccolta differenziata del vetro quando è stato investito**

31.07.2013 - Travolto da un camion per la raccolta dei rifiuti. Un operaio di 51 anni è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale «Moscatti» di Avellino dopo essere stato travolto dall'automezzo. L'uomo, sposato e con tre figli, è originario di Candida e lavora per la Irpiniambiente, la società interamente partecipata dalla Provincia, che gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti. Secondo una prima ricostruzione, l'operaio stava caricando nel

compattatore alcuni cassonetti per la raccolta differenziata del vetro quando, forse a causa di una manovra imprudente, è stato investito dal pesante automezzo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Borgomanero, incidente in via Marconi: due feriti lievi

Il sinistro è avvenuto nella mattinata di martedì. Un'auto si è scontrata con un motorino che procedeva in senso opposto. Per fortuna nessuna conseguenza per gli automobilisti coinvolti

31.07.2013 - Hanno riportato ferite di lieve entità l'automobilista e il motociclista coinvolti nel sinistro avvenuto nella mattinata di martedì 30 luglio in pieno centro a Borgomanero. Un'auto ed una moto si sono scontrati all'altezza della centralissima via Marconi, in pieno centro. Sul posto è subito intervenuta un'autoambulanza del 118 che ha trasportato le due persone coinvolte, in via preventiva e in codice verde, uno dei codici più bassi nella scala di gravità, al nosocomio cittadino per le cure del caso.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Esplodono gli pneumatici del camion, caos sull'autostrada A4

Un mezzo pesante ha seminato il panico all'altezza di Annone Veneto. Decine le macchine che, passando sui detriti, sono rimaste danneggiate

31.07.2013 - Caos sull'autostrada A4 martedì sera, quando un camion con targa slovacca ha seminato il panico finendo per procedere a sbandate dopo che due dei suoi pneumatici sono esplosi in corsa. I frammenti di gomma sparpagliati sulla carreggiata hanno poi portato a rotture e problemi per almeno altre undici auto, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

L'INCIDENTE - Lo scoppio delle camere d'aria del mezzo pesante slovacco, stando a quanto riporta la Nuova Venezia, sarebbe avvenuto tra le 21 e le 22, sulla carreggiata ovest in direzione Venezia, nel tratto tra Portogruaro e San Stino di Livenza, sotto Annone Veneto. Il conducente del camion, che trasportava pellame, non si sarebbe accorto subito del problema e avrebbe continuato a correre per ameno 500 metri, perdendo sempre più il controllo del mezzo mano a mano che finiva a correre sull'acciaio dei cerchioni. Numerosi gli inconvenienti per le altre vetture, che in alcuni casi hanno persino perso il radiatore passando sui detriti. Sul posto, per riportare alla normalità la situazione, sono intervenuti la polizia stradale di San Donà e il soccorso stradale Ferrarese.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Si schiantano contro un palo della Telecom, erano in 5 in auto: quasi illesi

L'incidente è avvenuto questa notte, poco prima dell'una, in via Kenendy a Grisignano, Vicenza. La vettura, con a bordo 5 ragazzi del padovano, di età tra i 16 ed i 25, è uscita di strada in modo autonomo. Solo lievi contusioni e ferite per gli occupanti

31.07.2013 - Rientravano da una serata di festa a Grisignano ma sono usciti di strada e si sono schiantati contro un palo della Telecom, rischiando di abatterlo. Nonostante l'impatto violento, è andata bene ai 5 ragazzi di Veggiano, Padova, e dintorni, che hanno riportato solo ferite di lieve entità. I giovani, tutti di età compresa tra i 16 ed i 25, sono stati comunque trasportati al Pronto soccorso. Sul posto, oltre alle ambulanze del Suem 118, gli agenti della Polstrada di Bassano per i rilievi del caso e i vigili del fuoco, per la messa in sicurezza del palo, che rischiava di precipitare sulla strada.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Quindicenni investite a Ceparana finiscono in ospedale

LA SPEZIA 30.07.2013 - Tre ragazze di 15 anni sono state investite sulle strisce pedonali a Ceparana. E' accaduto all'ora di pranzo in Via Romana dove un uomo di 44 anni, che in un primo momento si era fermato per farle passare, forse per una distrazione è ripartito investendole. Le ragazze sono state immediatamente soccorse e trasportate in ospedale in codice giallo. Le loro condizioni non desterebbero particolari preoccupazione. Il conducente è stato accompagnato in ospedale per ulteriori accertamenti. Sul posto sono intervenute l'automedica del 118 delta 1 con medico e Infermiere, due equipaggi della Pubblica Assistenza di Ceparana , e la Croce Rossa di Albiano.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Code sulla A15 per un camion in fiamme. Verso Sud uscita obbligatoria a Berceto

LUNIGIANA 30.07.2013 - Traffico in tilt sull'Autocamionale della Cisa, l'autostrada A15 Parma-La Spezia, per un camion che ha preso fuoco poco dopo le 8 di questa mattina. Il rogo è scoppiato al chilometro 54, fra i caselli di Berceto e Pontremoli, in direzione La Spezia. Polizia stradale di Pontremoli e Vigili del fuoco di Aulla sono sul posto, per rimuovere il mezzo pesante in sicurezza. Per consentire l'intervento è stata istituita l'uscita obbligatoria a Berceto per chi viaggia in direzione La Spezia, e questo ha portato alla formazione di 2 chilometri di coda. Illeso il conducente del mezzo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

Camion travolge minibus: morti dieci bambini

Tragedia lungo una strada a scorrimento veloce nello stato indiano del Rajasthan. Il piccolo bus con i bambini a bordo era diretto verso la scuola di Goluwala

30.07.2013 - Dieci bambini sono morti ed altri quindici sono rimasti feriti nello Stato indiano di Rajasthan nello scontro fra un minibus ed un autocarro. Lo riferisce la tv "all news" *Cnn-Ibn*. L'incidente è avvenuto verso le 8 ora locale (le 4:30 italiane) a Goluwala, nel distretto di Hanumangarh. L'automezzo sul quale si trovavano i bambini si stava dirigendo verso la scuola della cittadina quando è stato travolto dal camion. Sette degli scolari, di età compresa tra i 7 e i 15 anni, sono morti sul colpo, mentre tre sono deceduti poco dopo in ospedale.

Fonte della notizia: today.it

MORTI VERDI

Boario: si ribalta trattore, grave Giuseppe Fiorini

L'uomo, 45 anni, è il titolare del ristorante Castellino

BOARIO 31.07.2013 - Tragico pomeriggio martedì a Boario. Giuseppe Fiorini, 45enne titolare del ristorante Castellino, verso le 15 e 30 è rimasto schiacciato da un trattore in località Alabarde. L'uomo, assieme a un amico, stava percorrendo la strada che dal ristorante porta al bosco sovrastante quando, per cause ancora da accertare, il mezzo si è ribaltato. Fiorini, al volante, è rimasto schiacciato riportando traumi all'addome, al torace e alla testa, nonché una profonda ferita per la quale rischia l'amputazione dell'orecchio. L'amico seduto sul cassone, invece, con un balzo è riuscito a saltare a terra restando miracolosamente illeso. Sul posto è intervenuta l'eliambulanza del 118, che ha trasportato il 45enne in codice rosso al Civile, dov'è tuttora ricoverato in Seconda rianimazione: i medici si sono riservati la prognosi.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Scippa un'anziana e tenta la fuga Arrestato dalla polizia

In manette Francesco D'Amico, pregiudicato di 40 anni, che dovrà rispondere di rapina, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale

MESSINA 31.07.2013 - La polizia di Messina ha arrestato in flagranza di reato Francesco D'Amico, pregiudicato di 40 anni, per rapina, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I poliziotti hanno sorpreso D'Amico mentre scippava un'anziana che scendeva dalla propria auto. La donna era stata bloccata e rapinata della collanina in oro. Immediata la caccia all'uomo, che ha ingaggiato una colluttazione nel vano tentativo di sfuggire all'arresto.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Detenuto ferisce agente con una lametta, denunciato

LANCIANO 30.07.2013 - Si rifiutava di rientrare in cella e ha aggredito un agente della polizia penitenziaria del supercarcere di Lanciano (Chieti) ferendolo con una lametta tra il torace e l'addome con un taglio, non molto profondo, di quasi 30 centimetri. Con l'accusa di resistenza e lesioni aggravate è scattato l'arresto in carcere al detenuto marocchino Bhaillil Chourki, 24 anni. Il marocchino ha poi messo in atto gesti di autolesioni sbattendo la testa contro il muro della cella, ferendosi con pezzi di vetro e tentando di impiccarsi con il filo elettrico del televisore. Oggi al processo per direttissima il giudice ha convalidato l'arresto e fissato l'udienza al 15 ottobre prossimo. Sull'episodio si registra una presa di posizione di Ruggero Di Giovanni, segretario provinciale Uilpa penitenziari, che denuncia la quarta grave aggressione agli agenti da inizio 2013. "Un vero e proprio bollettino di guerra - dice il sindacalista - Quanto è accaduto mostra chiaramente i limiti imposti dall'amministrazione alla gestione dell'istituto frenano che ha una cronica carenza di personale che impone al personale turni massacranti, senza contare il distacco di agenti a Pescara, poi il direttore trasferito a Vasto, con reggenza anche a Sulmona, mentre Lanciano ha a sua volta una reggenza con presenza direttiva di 2-3 giorni la settimana".

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Ragazzini rubano un bus a Motta durante la notte: «Ci annoiavamo»

Due amici di 16 e 19 anni entrano nel deposito, sottraggono le chiavi e partono: «Volevamo soltanto divertirci un po'»

di Elisa Giraud

TREVISO 31.07.2013 - Per le strade di Motta di Livenza (Treviso), all'una di notte solitamente non c'è molto traffico. Poche auto, i semafori sono spenti e tantomeno ci sono bus di linea in circolazione. Ecco perché l'uomo che l'altra notte proprio a quell'ora si è visto passare davanti una corriera de "La Marca" pensava di avere le traveggole, dovute al caldo asfissiante traghettato da Caronte sulla zona. Invece non aveva preso un abbaglio: quello che aveva visto era proprio un bus di linea, che ovviamente non era in servizio. Alla guida della corriera, infatti, c'erano due giovani (35 anni in tutto) che hanno pensato bene, anzi male, di prendere la corriera dal deposito vicino all'ospedale e di farsi un giro per le strade del paese. Forse convinti che a quell'ora e con il caldo, in strada non ci fosse anima viva. Autori della bravata, pericolosa e che costerà cara, due ragazzi di 16 e 19 anni, di Chiarano (Treviso). I due si sono introdotti all'interno del deposito, hanno sottratto le chiavi del bus e sono partiti, convinti che provare l'ebbrezza di guidare un autobus potesse valere la pena. E riscattare una serata estiva troppo piatta e noiosa. A rovinare loro la festa però, l'uomo che non ha potuto fare a meno di notarli e che ha chiamato i carabinieri. È intervenuta una pattuglia della compagnia di Conegliano, dalla vicina stazione di Ponte di Piave, che ha individuato il bus e ha intimato agli insoliti conducenti di fermarsi. Quando hanno visto i lampeggianti blu che li seguivano, i due giovanotti hanno fermato il veicolo, abbandonandolo in mezzo alla strada in via Moro, e hanno tentato di fuggire a piedi per le strade della cittadina. Gli uomini dell'Arma non ci ha hanno messo molto a bloccarli. I genitori sono dovuti andare a riprenderseli in caserma. In quanto alle motivazioni del gesto, i ragazzini hanno ammesso di averlo fatto per divertimento. Una ragazzata che è costata loro la denuncia in stato di libertà per furto aggravato e guida senza patente. Un'avventura che sicuramente racconteranno ad amici e posteri. In quanto ai genitori,

probabilmente avrebbero preferito che la loro prole si desse a qualche passatempo meno pericoloso e soprattutto legale ma tant'è, gli adolescenti sono imprevedibili.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Con l'auto giù dalla scarpata: si sveglia dopo un giorno e chiama i soccorsi
Brutta disavventura, per fortuna a lieto fine, per una donna di 64 anni che ieri mattina è precipitata con l'auto in una scarpata dove è rimasta, priva di sensi, per un intero giorno**

TORINO 30.07.2013 - Il nubifragio che ieri si è abbattuto sul Torinese poteva costare la vita a una donna di 64 anni che ieri mattina è finita con la sua auto in una scarpata. E lì, in fondo alla strada nei pressi di Leinì, è rimasta oltre un giorno, priva di sensi. La donna, Laura Ferrero, era partita da casa per recarsi al lavoro, dove però non è mai arrivata. Il marito ieri sera ha denuncia la scomparsa della moglie. Oggi, la donna si è risvegliata e ha chiamato i soccorsi: trasportata all'ospedale Cto di Torino con l'elisoccorso del 118, le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: today.it